

**INFORMAZIONI GENERALI**

Ragione sociale dell'Azienda:	Grandi Molini Italiani S.p.A.
Codice ISTAT:	15.61.1
Attività IPPC	6.4 – B2
Codice NOSE	105.03
Codice NACE	15
Settore attività :	Molitura di cereali
Indirizzo della sede dello Stabilimento:	via dell'elettricità n° 13
Località:	Venezia - Porto Marghera
Provincia:	Venezia
C.A.P.:	30175
Numero telefonico:	041 - 9098511
Numero Fax:	041 - 926672
Numero addetti:	71

CENNI STORICI

La ditta Grandi Molini Italiani spa, con sede legale ed amministrativa a Rovigo e stabilimento a Porto Marghera, in via dell'Elettricità n° 13, esercita attività di molitura di grano tenero e duro per la successiva vendita, sia sul mercato nazionale che su quello estero, dei prodotti derivati (farina di grano tenero e semola di grano duro) e dei relativi coprodotti (cruscami).

La società Grandi Molini Italiani è presente sul territorio dal 1977 anno in cui è stato rilevato dalla Società Anonima Chiari e Forti il primo insediamento industriale molitorio, entrato in servizio nel 1930 con una potenzialità molitoria di 2000 qli giornalieri di



frumento. Dal 1978 lo stabilimento è stato soggetto a successive fasi di sviluppo e di ingrandimento sino alle dimensioni attuali.

Oggi l'attività di produzione si suddivide fra tre linee di lavorazione a grano tenero e su di una linea simile a grano duro, con trasformazione giornaliera a regime rispettivamente di 1750 t di grano tenero e di 400 t di grano duro.

Tale produzione fa dello stabilimento di Porto Marghera uno dei principali impianti molitori mondiali.

INDIVIDUAZIONE DEL SITO

L'area è posta ad una quota altimetrica di circa 2 m sul livello del medio mare e presenta un andamento morfologico completamente pianeggiante.

L'altezza dei fabbricati e' variabile tra un valore di 13 e 56 m.

Lo stabilimento è ubicato a Marghera, nel Comune di Venezia ed è così delimitato territorialmente:

- a Nord dall'area di proprietà Trieria Power srl e da altra area di proprietà di terzi
- a Ovest da via dell'Elettricità,
- a Sud dallo stabilimento produttivo della Cereal Docks,
- ad Est da via Banchina dei Molini / Canale Industriale Ovest.

L'accesso allo stabilimento è posto in Via dell'Elettricità.



Attualmente l'insediamento di Grandi Molini Italiani occupa una superficie totale di circa 92.000 m² completamente asfaltati a meno di alcune zone mantenute a verde e non interessate da attività produttive o di deposito.

Sono identificabili aree di parcheggio, destinate agli automezzi dei dipendenti ed ai mezzi pesanti.

Lo stabilimento è raccordato alla rete ferroviaria con un binario ferroviario entrante da via banchina molini.

ATTIVITA' PRODUTTIVA

L'attività produttiva può essere schematizzata nei seguenti processi chiave:

- ricevimento della materia prima, suo stoccaggio e conseguente macinazione;
- stoccaggio dei prodotti finiti e loro confezionamento;
- trasporto dei prodotti finiti e dei coprodotti camion, autosilos per rinfuse e rete ferroviaria.

A seguito dello stoccaggio, il grano, in opportune miscele precostituite per mezzo di miscelatori automatici, viene fatto confluire attraverso nastri trasportatori nel ciclo di pulitura per separare ed eliminare le impurità.

Segue il condizionamento del grano con la sua bagnatura ed il conseguente avvio alla macinazione, dalla quale si ottengono diversi tipi di sfarinati che, in base alle loro caratteristiche, vengono divisi e convogliati nelle appropriate celle di stoccaggio.

Da qui le farine e le semole vengono miscelate ed avviate alle fariniere per le successive fasi di confezionamento; dalle fariniere il prodotto finito può essere caricato alla rinfusa in autosilos o confezionato in sacchi di tipologia e peso diversi a seconda del cliente finale.



I sacchi così prodotti vengono convogliati nel moderno magazzino robotizzato, per i prodotti con mercato nazionale. In questo ultimo caso i sacchi palettizzati verranno caricati, in una ulteriore fase, su camions o vagoni ferroviari, presso specifiche baie di carico.

ENERGIA

Vista la tipologia di impianto il maggior consumo energetico è da attribuire al consumo di energia elettrica che viene interamente ricevuta dalla rete di distribuzione nazionale. È attivo un monitoraggio dei consumi energetici ed è operativa la figura aziendale dell'Energy Manager, il quale gestisce a livello di gruppo anche i contratti di fornitura con i gestori di energia elettrica.

Per limitare il consumo di energia elettrica

- le linee non in funzione sono mantenute spente;
- i motori sono sottoposti a regolari manutenzioni, compresa la lubrificazione per la riduzione dei carichi di lavoro;
- nastri e condutture di trasporto sono tutte regolabili per ottimizzare il carico;
- non ci sono apparecchiature che necessitano di isolamento termico, i processi avvengono a temperatura ambiente;
- Il movimento dei nastri di trasporto è controllato da una serie di sensori e limitato allo stretto indispensabile;
- in caso di modifiche impiantistiche e/o sostituzione di macchinari l'acquisto viene fatto anche in relazione ai consumi.

Lo stabilimento è servito da centrali termiche alimentate a metano.



4. Emissioni

4.1 Emissioni in atmosfera

Nello stabilimento sono presenti camini soggetti ad autorizzazione ed alcuni che non rientrano nel campo di applicazione poiché riferiti a centrali termiche di potenze inferiori ai limiti.

Tutti i punti di emissione in atmosfera (per tutti i camini l'unico inquinante emesso sono le polveri di cereale e di sfarinati) , denunciati ed autorizzati sono regolarmente sottoposti ai controlli previsti dalla delibera di autorizzazione. I valori limite di concentrazione e di flusso di massa indicati nella delibera di autorizzazione sono rispettati.

L'abbattimento delle polveri avviene attraverso filtri a manica. Tali filtri sono sottoposti a controllo da parte del personale di manutenzione, che esegue la sostituzione delle maniche se l'ispezione evidenzia segnali di deterioramento. Ulteriori verifiche sono condotte qualora ci siano anomalie nelle aspirazioni.

Sia la manutenzione ordinaria, che la manutenzione straordinaria sono svolte attraverso un programma informatizzato.

Fondamentalmente in tutta l'area dello stabilimento non vi sono emissioni non convogliate e/o fuggitive.

Lo scarico da nave avviene tramite proboscide a depressione e non con benne e quindi la polverosità è estremamente contenuta.

Lo scarico dei vagoni e dei camions avviene entro tunnel chiusi da portoni automatici ed esistono aspirazioni con filtri.

Il carico dei camions con i cruscami avviene sempre in area chiusa e vengono impiegati tubi periscopici che portano il prodotto entro il cassone del mezzo limitando la diffusione



di polveri.

Il carico delle cisterne è ancor più protetto dalle emissioni fuggitive dato che avviene in tunnel chiusi e le proboscidi di carico entrano fisicamente nella cisterna attraverso le aperture del siluro. Sono in ogni caso presenti aspirazioni.

4.2 Prelievi e scarichi idrici

L'insediamento produttivo è servito dall'acquedotto pubblico comunale, dal quale preleva la totalità delle acque necessarie ai suoi fabbisogni industriali (bagnatura del grano) e civili (igienico sanitari) e dall'acquedotto industriale usato ad uso antincendio.

Il consumo di processo è legato alla quantità di grano macinato ed è dipendente dal tenore di umidità del cereale stesso, dato che il dosaggio è determinato dalle misure di umidità rilevata nella materia prima.

La rete delle acque bianche (acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici del complesso molitorio e dei piazzali), è convogliate alla vasca di trattamento acque di prima pioggia localizzata nella parte orientale dello stabilimento, dove il materiale in sospensione e l'olio viene lasciato depositare e quindi scaricate nel Canale Industriale Ovest. Viene eseguita una pulizia periodica della vasca di trattamento.

La rete delle acque nere convoglia, mediante una tubazione di pompaggio, le acque provenienti dai servizi igienici alla fognatura comunale che corre lungo via dell'Elettricità.

La qualità del refluo viene controllata dall'Azienda e dal gestore della rete fognaria e in ogni caso non esistono fonti di possibile inquinamento e/o contaminazione delle acque superficiali.



Dato che non vi sono reflui di processo l'unica forma di trattamento delle acque è la vasca di prima pioggia dove avviene la sedimentazione del materiale in sospensione e il disoleatore.

4.3 Emissioni sonore

Lo stabilimento è posto in area esclusivamente industriale e, come da recenti misurazioni, vengono rispettati i limiti di emissione previsti per la classe di appartenenza anche con gli impianti completamente in attività.

Lungo tutto il perimetro aziendale si sviluppa una mura in mattoni alta mediamente 2.5 metri in grado di attenuare la rumorosità dei mezzi circolanti all'interno del sito produttivo.

In ogni caso il rumore emesso e percepito è influenzato dal rumore ambientale proprio di un'area industriale e portuale.(i limiti sono comunque rispettati anche considerando il livello sonoro ambientale)

4.4 Rifiuti

L'attività propria dell'azienda non comporta la produzione di rifiuti pericolosi se non in limitate quantità (rifiuti legati alla manutenzione quali oli esausti/solventi).

I restanti rifiuti sono in buona parte avviati al recupero in quanto composti da imballaggi in carta e cartone / imballaggi in materiali misti (provenienti dalle fasi di confezionamento e stoccaggio delle merci) e da rifiuti organici quali lo scartone (fase di pulitura del grano), prodotti declassati (perchè scaduti e/o avariati e quindi non riutilizzabili nel processo produttivo come sottoprodotti per l'alimentazione animale), grano avariato

4.5. Odori



Non ci sono sorgenti ed emissioni odorigene. Non risultano segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'impianto imputabili alla Grandi Molini Italiani.

4.6. Impatto visivo

Lo stabilimento si sviluppa in area industriale / portuale e quindi il grado dell'impatto visivo è basso anche se le strutture sono di grande dimensione.

(Lo stabilimento mantiene in bella vista la parte storica del 1929 che rappresenta un archetipo industriale di interesse)

4.7. Altre tipologie di inquinamento

Nell'area dello stabilimento non sono presenti manufatti contenenti prodotti a base di amianto.

L'olio di raffreddamento utilizzato nei trasformatori ubicati nella prima cabina è stato a suo tempo sostituito con olio minerale di tipo Isofluido privo di PCB e PCT; le altre cabine elettriche contengono trasformatori del tipo a resina.

Non risultano danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio e/o prodotte dal traffico indotto.

L'inquinamento luminoso è limitato e comunque vista l'area in cui è situato lo stabilimento non vi è produzione di luce notturna in ambienti sensibili.